**Mostra sull’ energia**

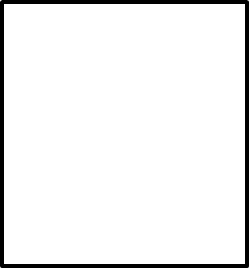
L’ energia è una forza che non si vede, essa sta dappertutto e non si disperde mai, ma si ripresenta sotto altre forme: da questo presupposto il 7 febbraio ’14 è venuto nell’ aula di tecnica Ennio per fare una lezione in un modo diverso.

Foto 0439

Ennio ha cominciato domandandoci cos’ è per noi l’ energia e noi abbiamo risposto che è una forza capace di muovere dei corpi.

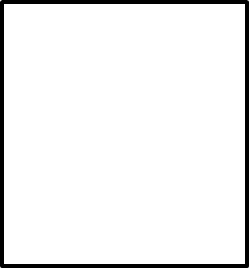
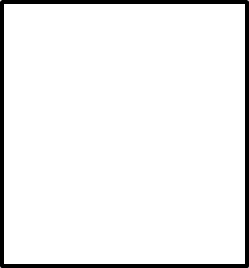
 Allora abbiamo continuato parlando dell’ energia solare, quindi ci ha mostrato un piccolo radiometro , formato da una boccia di vetro sottovuoto con all’ interno 4 pale di metallo con un bordo nero e l’ altro bianco. Esse, esposte ad una fonte di luce, girano, perché la parte nera delle palette la assorbe, mentre la parte bianca la respinge, facendole girare per la forza d’ inerzia. Avendo visto che la luce solare è una fonte di energia Ennio ci ha mostrato un piccolo pannello fotovoltaico con attaccato un amperometro e un piccolo motorino: appena lo esponeva alla luce del sole esso girava, ma appena lo copriva con la mano la luce non arrivava più al pannellino e quindi esso si fermava. Ci ha anche fatto vedere alcuni modellini che funzionavano con l’ energia solare: un’ automobile che andava avanti grazie ad un piccolo motorino collegato ad un pannello fotovoltaico, un elicottero a cui giravano le pale e un altalena che dondolava attraverso lo stesso principio dell’ auto.

Foto 0456

Foto 0446

Abbiamo continuato parlando degli atomi, presenti in ogni forma di energia e in ogni corpo. Ennio ci ha detto che un atomo è 10-27cm e con degli esempi ci ha fatto capire la piccolezza inimmaginabile di essi. Quindi ci ha fatto un disegno alla lavagna facendoci vedere protoni, neutroni ed elettroni. Per farci vedere la presenza di quest’ ultimi ci ha mostrato un altro strumento: l’ elettrometro, che è un oggetto formato da una boccia di vetro contenente un’ asticella con all’ estremità una piccola V rivolta verso il basso fatta con della carta stagnola. Esso annuncia la presenza di elettroni nelle vicinanze: quando sono presenti, la V di carta stagnola si allarga, perché tutti gli elettroni vengono intrappolati in mezzo ad essa.

Secondo me questo progetto è stato molto interessante perché abbiamo visto dei modellini che non avevamo mai visto ed ho imparato dei concetti nuovi. Lui è stato molto bravo e consiglierei quest’ attività ad altre classi.